



COMUNE DI CANICATTINI BAGNI
(Provincia di Siracusa)
UFFICIO TECNICO COMUNALE

OGGETTO: Servizio di gestione, conduzione e manutenzione dell'impianto di depurazione acque reflue del centro urbano e delle pompe di sollevamento della zona est - Anno 2014 - 2015.

Codice CUP: J99G13001440004

Lotto CIG: 5435775F6B

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI
SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO**

(art. 26 comma 2, lettera b, D.Lgs. 81/2008)

E

**MISURE DA ADOTTARE PER
ELIMINARE LE INTERFERENZE**

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/2008)

DURATA DEL SERVIZIO: 24 mesi (anni due).

1. DATI GENERALI

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto richiesto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. in ultimo modificato dal D.Lgs. n. 106/2009 secondo il quale le Stazioni Appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (D.U.V.R.I.) e a stimare i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso.

Il campo di applicazione è relativo ai contratti pubblici di forniture e servizi per i quali non vi è una norma consolidata relativa al calcolo dei costi contrattuali della sicurezza. Infatti, l'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. impone alle parti contrattuali dell'appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione.

Nel caso della Pubblica Amministrazione l'affidamento di servizi impone il compito di porre in essere un flusso informativo e di valutazione dei rischi tale da creare un coordinamento con l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità solo indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta. Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per **interferenza** ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva. In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano.

La valutazione d'interferenza è fattibile solo per categorie di attività o addirittura per singoli servizi e forniture. In alcuni contesti la tutela della sicurezza potrebbe essere minima per l'operatore economico e massima quella derivante dalle interferenze create dall'amministrazione.

Per quanto concerne i costi della sicurezza il presente D.U.V.R.I. si attiene a quanto previsto dal D.P.R. n. 222/2003. In tale regolamento viene evidenziato come i costi della sicurezza per i lavori sono solo e soltanto quelli individuati nell'art. 7 del D.P.R. n. 222/2003, così come ribadito anche dalla determinazione n. 04/2006 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici e successive

modificazioni e integrazioni. I costi della sicurezza non possono essere soggetti a ribasso in sede di gara.

Tale documento attua le misure di coordinamento e cooperazione per l'individuazione dei rischi ed eliminare e ridurre i rischi d'interferenze nell'ambito dello svolgimento del servizio in oggetto.

2. REDAZIONE E GESTIONE DEL D.U.V.R.I.

Il presente documento "D.U.V.R.I." si prefigge lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi, è messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica, ai sensi dell'art. 68 e dell'Allegato VIII del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

L'Impresa Appaltatrice il servizio nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte d'integrazione al D.U.V.R.I. ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza senza che per questo motivo le integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Nel D.U.V.R.I. non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

Come già detto, i costi della sicurezza di cui all'art. 86 comma 3 bis, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie a eliminare o ridurre al minimo i rischi d'interferenza.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio, si reputi necessario apportare varianti al contratto la stazione appaltante procede all'aggiornamento del D.U.V.R.I. ed eventualmente dei relativi costi della sicurezza.

3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DI INTERFERENZA E DI RISCHIO SPECIFICO			
n.	INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA	Si	No
1	Esecuzione all'interno dei luoghi di lavoro	X	
2	Esecuzione all'esterno dei luoghi di lavoro		X
3	Previsti interventi sugli impianti	X	
4	Previsti interventi murari		X
5	Allestimento di un'area delimitata all'interno della sede (deposito materiali)	X	
6	Allestimento di un'area delimitata all'esterno della sede (per lavorazioni)		X
7	Esecuzione durante orario di lavoro con presenza di personale	X	
8	Previsto lavoro notturno		X
9	Prevista chiusura di percorsi o di parti delle aree		X
10	Previsto utilizzo di attrezzature (macchinari propri della Ditta appaltatrice)	X	
11	Previsto installazione di ponteggi, trabattelli, piattaforme elevatrici		X
12	Previsto utilizzo di fiamme libere		X
13	Previsto utilizzo di sostanze chimiche	X	
14	Previsto utilizzo di sostanze biologiche	X	
15	Previsto utilizzo di materiale biologico	X	
16	Prevista produzione di polveri	X	
17	Prevista movimentazione manuale dei carichi	X	

18	Prevista movimentazione di carichi con ausilio di macchinari	X
19	Prevista produzione di rumore	X
20	Prevista interruzione della fornitura elettrica	X
21	Prevista interruzione della fornitura idrica	X
22	Prevista interruzione della fornitura gas	X
23	Prevista interruzione della rete dati	X
24	Prevista interruzione della linea telefonica	X
25	Prevista temporanea disattivazione di rilevazione fumi	X
26	Prevista temporanea disattivazione allarme antincendio	X
27	Prevista temporanea disattivazione idranti	X
28	Prevista temporanea disattivazione naspì	X
29	Prevista temporanea disattivazione sistemi spegnimento	X
30	Prevista interruzione impianto riscaldamento	X
31	Prevista interruzione impianto rinfrescamento	X
32	Presente rischio caduta dall'alto	X
33	Prevista movimentazione mezzi	X
34	Compresenza con altri lavoratori	X
35	Rischio scivolamento	X
36	Rischio da incendio	X
37	Previsto utilizzo o trasporto di liquidi infiammabili/combustibili	X
38	Edificio/area dotato di direzione di fuga contrapposte	X
39	Edificio/area dotato di sistema di rilevazione e allarme	X
40	Edificio/area dotato di luce di emergenza	X
41	Presenza di pubblico nell'area	X
42	Presenza di bambini nell'area	X
43	Prevista riduzione temporanea dell'accessibilità dei diversamente abili	X
44	Prevista ostruzione anche momentanea delle uscite di emergenza (portone retrostante all'impianto)	X
45	I lavoratori della Ditta appaltatrice utilizzeranno i servizi igienici del luogo del lavoro	X
46	I lavoratori della Ditta appaltatrice avranno a loro disposizione spazi quali deposito/spogliatoio	X
47	Esistono spazi dedicati al carico/scarico dei materiali necessari allo svolgimento del servizio	X
48	Esistono elementi di pregio da tutelare nel corso dello svolgimento del servizio	X

Le attività svolte sono schematicamente così descritte:

Servizio di gestione, conduzione e manutenzione dell'impianto di depurazione acque reflue del centro urbano e delle pompe di sollevamento della zona est per due anni.

Controllo di pozzetti d'ispezione con apertura di botole e chiusini, verifica e funzionamento di macchine e impianti tecnologici con funzionamento elettrico, riscontro funzionamento vasche – imhoff - letti percolatori – biodischi – vasche di sedimentazione, controllo letti per essiccamento fanghi, pulizia e manutenzione dell'area a servizio dell'impianto e delle pompe di sollevamento.

4. ANAGRAFICA DELL'APPALTO

4.1. OGGETTO DELL'APPALTO

Servizio di gestione, conduzione e manutenzione dell'impianto di depurazione acque reflue del centro urbano e delle pompe di sollevamento della zona est - Anno 2014 - 2015.

4.2. **COMMITTENTE:** Comune di Canicattini Bagni

4.3. **LUOGO DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO:** depuratore comunale in C/da "Scala Bagni" e pompe di sollevamento nella zona est in c/da "Palombara";

4.4. **REFERENTE:** Geom. Paola Cavalieri, dipendente comunale – RUP -

4.5. **APPALTATORE DEL SERVIZIO:**

(completare con i riferimenti a seguito di aggiudicazione appalto)

Impresa da selezionare:

- a) Indirizzo sede legale: _____
- b) Indirizzo unità produttiva: _____
- c) Codice Fiscale e P.I.V.A.: _____
- d) Registro imprese: _____
- e) Legale Rappresentante: _____
- f) Datore di lavoro: _____
- g) Referente del coordinamento: _____
- h) Responsabile servizio prevenzione e protezione: _____
- i) Medico competente: _____

5. ISTRUZIONI PREVENTIVE

Si provvederà all'immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente D.U.V.R.I. e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

IMPRESA ESTERNA VIE DI FUGA

Essendo l'area completamente aperta da ogni lato non esistono particolari esigenze d'individuazione delle vie di fuga. In ogni caso l'area a servizio dell'impianto di depurazione è provvista di due accessi carrabili.

INDIVIDUAZIONE AREE DI CANTIERE

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'impresa esterna dovrà provvedere immediatamente per l'adozione d'idonee misure di sicurezza o apposizione d'idonea segnaletica.

ALLARME, EMERGENZE, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

In caso di allarme deve:

- a) avvisare immediatamente il personale addetto alle emergenze descrivendo l'accaduto;
- b) se addestrati, **collaborare** con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza:

- a) interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso che potrebbero creare intralcio;
- b) mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.)

In caso di evacuazione:

- a) convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- b) attendere il cessato allarme.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

a) L'impresa ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. Ha seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei D.P.I. ed è stato fatto obbligo d'uso;

b) Il personale della ditta concessionaria dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione (es. guanti, stivali, casco di protezione, occhiali, mascherine per polveri e per esalazioni, ecc....);

c) Sarà cura della stessa ditta concessionaria vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

BARRIERE ARCHITETTONICHE/ PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione del servizio non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento.

Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali utilizzati per il servizio dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta e allontanamento al termine delle lavorazioni.

IMPIANTI ANTINCENDIO

La ditta dovrà avere in uso idoneo numero di estintori portatili per far fronte a eventuali principi d'incendio che dovessero attivarsi durante le operazioni.

SUPERFICI BAGNIATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

EMERGENZA ALLAGAMENTO

Si escludono eventi di tal genere considerata la natura dei luoghi.

INFORMAZIONE AI DIPENDENTI DELL'ATTIVITÀ CONGIUNTA

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzioni di odori sgradevoli, esalazioni, produzioni di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale e attenersi alle indicazioni specifiche che sono fornite.

6. PROCEDURE D'EMERGENZA

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

È sempre necessario allertare i seguenti numeri telefonici:

- a) Vigili del Fuoco 115
- b) Vigili Urbani Canicattini Bagni 0931 540215
- c) Carabinieri 112 – Stazione di Canicattini Bagni 0931 945003
- d) Polizia di Stato 113;
- e) Ambulanza - 118

In situazioni di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio:

- a) Chiamare i Vigili del Fuoco telefonando al 115;
- b) Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono della ditta committente o del fabbricato oggetto dei lavori, informazioni sull'incendio;
- c) Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore;
- d) Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'impresa.

In caso d'infortunio o malore:

- a) Recarsi presso il più vicino Pronto Soccorso informando gli operatori;
- b) Prestare attenzione a eventuali fonti di pericolo.

7. MISURE DI SICUREZZA PER CONTENERE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE.

La ditta dovrà delimitare/segnalare l'area d'intervento con colonnine di plastica se operano in luoghi ove è prevista la presenza di altro personale. Le lavorazioni devono avvenire in assenza di persone non direttamente interessate alla singola lavorazione.

Divieto di rimuovere o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine.

Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre e operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.

Divieto di ingombrare passaggi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.

Divieto di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro.

Divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, riguardo alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa.

Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.

Divieto di fumare all'interno di locali in cui esistente il divieto.

Obbligo di rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza e della segnaletica stradale posta all'interno delle aree di pertinenza.

Obbligo di richiedere l'intervento del referente (Responsabile del Settore o suo delegato) in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici.

Obbligo di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma ammonitori affissi all'interno dell'impianto.

Obbligo di impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza.

Obbligo di usare i dispositivi di protezione individuale (D.P.I.).

Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale della ditta concessionaria occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti a esporre detta tessera di riconoscimento (art. 26, comma 8, Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81).

8. ISTRUZIONI SPECIFICHE

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati, i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure:

URTI, COLPI, IMPATTI E COMPRESSIONI

- In caso di utilizzo di carrelli manuali per il trasporto del materiale o di utilizzo di macchinari, prima di transitare in aree affollate preannunciare la movimentazione. Se necessario farsi coadiuvare da un lavoratore;

- Ai lavoratori della ditta concessionaria è fatto divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, oggetti o altro, che potrebbero essere urtati da parte delle persone presenti nel chiosco e nel parco pubblico.

SCIVOLAMENTI SU SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO E SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Provvedere immediatamente ad asciugare i pavimenti in cui si sia versata acqua e/o segnalare la presenza di pavimenti scivolosi.

RISCHIO INCENDIO

- La ditta concessionaria deve osservare quanto previsto nel D.M. 10 marzo 1998 in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:

- a) Rispetto dell'ordine e della pulizia;
- b) Informazione e formazione dei propri lavoratori;
- c) Controllo delle misure e procedure di sicurezza inerenti al rischio incendio.

- Occorrerà evitare in particolare:

- a) L'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili;
- b) L'ostruzione delle vie d'esodo;
- c) L'uso di sorgenti d'innesco e di fiamme libere;

9. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Se non già indossati dai lavoratori, dovranno essere utilizzati D.P.I. marcati " CE" .

10. VALUTAZIONE ONERI DI SICUREZZA RELATIVI AL PERSONALE DELLA DITTA ESECUTRICE DEI LAVORI.

L'art. 86 comma 3 bis del Codice dei Contratti Pubblici, di cui al D.Lgs. n. 163/06, così come modificato dall'art. 8 della Legge n. 123/2007, richiedono alle stazioni appaltanti che " **...nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatari sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture.**"

L'amministrazione è tenuta a computare solo i rischi interferenziali, a conteggiare gli stessi ed a sottrarli a confronto concorrenziale.

In analogia ai lavori, come previsto dall'art. 7 comma 1 del D.P.R. n. 222/2003, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel D.U.V.R.I.

I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta. In relazione all'appalto in oggetto, i costi così come indicativamente riportato di seguito, riguardano le procedure contenute nel D.U.V.R.I. e previste per specifici motivi di sicurezza;

La stima è effettuata analitica per voci singole, e risponde a quanto verificato da indagine di mercato e verifica dei prezziari o listini ufficiali vigenti.

Le singole voci dei costi della sicurezza sono state calcolate sulla base di un verificarsi presunto di realistiche situazioni, che comportano l'intervento di uno o più operatori chiamati a intervenire durante lo svolgimento dei lavori dell'appaltatore.

I costi della sicurezza sono stati stimati con riferimento a specifiche indagini e analisi di mercato.

-A- DOTAZIONE DI SICUREZZA (proprio dell'impresa appaltatrice)

N.	DESCRIZIONE	U.M.	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO
1	Dotazione standard per dispositivi di protezione individuali (DPI), valutata per ogni addetto e per tutta la durata del servizio (giorni 624 * 2)	Cad.	4	€ 10,00	€ 40,00
2	Esecuzione di visita medica di controllo ed esami di laboratorio ove richiesti (semestrale).	Cad.	4	€ 25,00	€ 100,00

3	Corsi di formazione e aggiornamento personale	Cad.	2	€ 110,00	€ 220,00
4	Acquisto mascherine per esalazioni	Cad.	2	€ 150,00	€ 300,00
5	Redazione dello specifico piano operativo di sicurezza	Cad.	1	€ 300,00	€ 300,00
				Totale -A -	€ 960,00

11. RIUNIONE PRELIMINARE ALL'INIZIO DEI LAVORI

Preliminarmente all'inizio dell'appalto di servizio sarà eseguita una riunione presieduta dal Responsabile del Procedimento cui dovranno prendere parte obbligatoriamente i Responsabili della ditta appaltatrici che, se lo riterranno opportuno, potranno far intervenire anche i Responsabili delle ditte fornitrici o subappaltatrici coinvolte in attività del servizio da compiere.

Durante la riunione preliminare il RUP illustrerà le caratteristiche principali dell'appalto.

Le imprese potranno presentare proposte di modifica e integrazione al D.U.V.R.I. e/o eventuali osservazioni a quanto esposto dal Responsabile Unico del Procedimento.

Al termine dell'incontro sarà redatto un verbale che dovrà essere letto e sottoscritto da tutti i partecipanti.

12. RIUNIONI PERIODICHE DURANTE L'EFFETTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Mensilmente saranno effettuate delle riunioni con modalità simili a quella preliminare. Durante la riunione riguardo allo svolgimento del servizio si valuteranno i problemi inerenti alla sicurezza e il coordinamento delle attività che si dovranno svolgere. Al termine dell'incontro sarà redatto un verbale da sottoscrivere da parte tutti i partecipanti.

Il R.U.P., anche in relazione all'andamento del servizio, ha facoltà di variare la frequenza delle riunioni.

13. RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Non si rilevano rischi rilevanti

14. DISPOSIZIONI FINALI

Il titolare o l'incaricato della ditta concessionaria del servizio dichiara di avere preso completa visione di quanto indicato nel presente documento, d'aver visitato preliminarmente le aree di lavoro, di essere stato informato riguardo ai relativi aspetti antinfortunistici e protezionistici anche relativamente ai costi per la sicurezza e infine d'aver fornito, al committente, tutte le informazioni necessarie per l'attività di coordinamento.

Prima dell'inizio del servizio in oggetto la ditta concessionaria deve elaborare un apposito documento scritto di valutazione dei rischi che tenga conto di quanto qui comunicato. Il presente documento dovrà essere costantemente aggiornato e integrato a cura dell'impresa appaltatrice secondo le necessità che si evidenzieranno durante l'esecuzione del servizio.

Canicattini Bagni lì 12.12.2013

IL TECNICO INCARICATO-RUP
(Geom. Paola Cavalieri)

Visto: IL RESPONSABILE DEL III SETTORE
(Geom. Capo Giuseppe Carpinteri)